

INTERVISTA

Giorgio Jannone (Pdl)

Presidente della commissione di controllo

«Criteri omogenei per i bilanci»

Vitaliano D'Angerio

«Chiederemo al ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, un provvedimento che obblighi le casse previdenziali dei professionisti a utilizzare criteri omogenei nella redazione dei bilanci. Penso che la questione possa essere risolta nel giro di sei mesi». A parlare è Giorgio Jannone (Pdl), presidente della commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza.

Com'è andata l'ultima tornata di bilanci?

Bene. Abbiamo chiesto alle casse di pubblicare sul web i bilanci subito dopo l'approvazione. Ora faremo un monitoraggio per verificare chi lo ha fatto e chi no.

Ma sono bilanci difficili da confrontare, non crede?

Purtroppo sì e infatti anche noi della commissione parlamentare abbiamo difficoltà nei controlli. Ma una soluzione l'abbiamo trovata.

Qual è?

C'è una griglia di domande uguali per tutti. In tal modo abbiamo velocizzato le verifiche. A questo punto, dopo aver smaltito l'arretrato, siamo pronti per le verifiche sugli ultimi bilanci.

È d'accordo all'introduzione di comunicazioni semestrali sui conti da parte delle casse?

I conti degli enti pensione devono essere chiari, sintetici e accessibili a tutti. Stiamo parlando di previdenza, un tema delicato. Per questo motivo, nei mesi scorsi, abbiamo realizzato un'indagine conoscitiva sugli asset tossici. Ben vengano dunque le comuni-

cazioni semestrali sui bilanci.

A proposito degli asset tossici, che ne pensa di un rafforzamento delle strutture di controllo dei rischi all'interno degli enti di previdenza?

Voglio ricordare innanzitutto che la situazione dei bilanci delle casse previdenziali è meno grave di quanto si pensasse inizialmente. È stata un'inchiesta molto importante che ha fatto chiarezza su tanti punti.

È il risk management?

È un settore sicuramente da analizzare. Credo che vadano messi dei paletti anche, e soprattutto, nell'ambito degli enti pensione.

Come giudica l'introduzione dei principi Ias (standard contabili internazionali, ndr) per i bilanci delle casse di previdenza?

E complicato ma si può fare.

È d'accordo sulla creazione di un organismo di controllo per le casse stile Covip, l'organo che monitora i fondi pensione?

No. Sono contrario a nuove strutture. Le giudico inutili visto che ci sono già organi preposti a tali controlli. Non c'è bisogno di nuovi organismi o di altri uffici studi. Sarebbero solo costi in più per lo Stato. Meglio di no.

E l'estensione alla Covip del controllo sulle casse di previdenza?

Anche qui sono di parere contrario. Come dicevo, gli organismi che debbono controllare le casse di previdenza vi sono già e in numero sufficiente. Credo sia necessario soltanto un maggiore coordinamento fra di loro.

v.dangerio@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

